

“Sanità, così risparmieremo 400 milioni l'anno”

Zingaretti: lotta agli sprechi con una centrale unica per gli acquisti

ANNA RITA CILLIS

TRE pilastri e una serie di misure per portare la sanità del Lazio fuori dall'impasse in cui versa da anni e ridare ai cittadini servizi di qualità. Ma il passo fondamentale che spetterà alla Regione per uscire dal piano di rientro è eliminare gli sprechi. Come? Primo, dando una netta sforbiciata ad alcuni costi e razionalizzando la spesa. Ne è certo il governatore Nicola Zingaretti che ieri è stato ascoltato dalla Commissione Sanità del Consiglio Regionale. Un'audizione attesa la sua per conoscere la direzione che il Lazio prenderà per risanare il servizio sanitario territoriale.

«Nei prossimi mesi vanno in

scadenza appalti fondamentali, a cominciare da quello sull'energia, che vale 1,3 miliardi. L'obiettivo è di provare a partire come riferimento dai prezzi Consip, per scendere ulteriormente, con una stima di risparmio tra i 300 e i 400 milioni di euro», spiega infatti il governatore nelle vesti di commissario ad acta per la sanità. Ricordato poi il rilancio «della centrale unica degli acquisti con la creazione di una specifica direzione regionale», un terreno quello «dell'acquisto di beni e servizi dove ci sono immense sacche di risparmio disponibili da esplorare». Tra i nodi da sciogliere però c'è anche l'assunzione dei precari storici che hanno vinto il concor-

so. Tanto che Zingaretti ha ricordato ieri di voler portare la questione al tavolo con il governo fissato per la fine del mese.

«In sette anni di piani di rientro abbiamo avuto la fuoriuscita di 6.500 dipendenti e solo 500 sono stati sostituiti: il risultato è drammatico», ha ricordato il governatore. Come drammatica, per sua stessa ammissione, è la questione delle liste d'attesa. Per questo il presidente ha annunciato che l'impegno prioritario è di «riproporre la gara per la gestione del Recup, che è in proroga da 11 anni. Non si può aggredire il tema delle liste d'attesa senza la trasparenza, e quindi anche attraverso la messa a gara del servizio: stiamo lavo-

rando con i direttori generali, ma dobbiamo partire dalla prenotazione che prevederà anche la riorganizzazione del sistema». Annunciate poi, entro sei mesi una nuova legge quadro per ridefinire gli aspetti principali del sistema sanitario regionale, e la futura gestione unica, da un punto di vista amministrativo, dei 51 mila dipendenti della sanità. E la rimodulazione dei costi dei ticket sulla base del reddito Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente. Ma non sono mancate le critiche dell'opposizione. Con Luca Gramazio, capogruppo Pdl alla Regione che ha sottolineato: «La relazione di Zingaretti è stata un'occasione persa che poteva essere utilizzata per affrontare aspetti delicati della sanità».

Il governatore
“Stabilizzeremo
i precari. E faremo
un bando per la
gestione del Recup”

Le misure



GLI APPALTI

Per Zingaretti tra gli appalti in scadenza c'è quello dell'energia. Lì si potrebbero risparmiare 3-400 milioni di euro



I PRECARI

Il governatore a fine mese porrà al tavolo con il Governo la questione delle assunzioni dei precari che hanno vinto il concorso



RECUP

Liste d'attesa: ora Zingaretti punta a riproporre la gara per la gestione del servizio Recup, che è in regime di proroga da 11 anni



LEGGE QUADRO

Entro sei mesi sarà una nuova legge quadro in particolare regolerà norme e criteri per la corretta suddivisione delle risorse



PRESIDENTE

Nicola Zingaretti è presidente del Lazio e commissario ad acta per la sanità regionale

